



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato Fondo per le politiche della famiglia;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che elenca all'articolo 1, comma 1250, lettere da *a*) a *r*), le finalità di utilizzo del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2023, reg. n. 2307;

TENUTO CONTO che l'art. 19 del suddetto decreto, come novellato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023, attribuisce al Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, di seguito Dipartimento, tra gli altri, il compito di provvedere alla gestione delle risorse finanziarie



Presidenza del Consiglio dei Ministri

relative alle politiche per la famiglia e per il sostegno alla natalità e alla gestione del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2021, n. 2072, relativo alla “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2021” di approvazione dell’Intesa, sancita ai sensi dell’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, nella seduta della Conferenza unificata tenutasi in data 17 giugno 2021, il quale, all’articolo 1, ripartisce le risorse del Fondo tra interventi relativi ad attività direttamente gestite dallo stato e attività realizzate per il tramite delle regioni;

CONSIDERATO che nel suddetto decreto, all’articolo 2, comma 1, si dispone che le risorse finanziarie direttamente gestite dallo stato sono indirizzate a “interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di politiche familiari adottate da enti pubblici e privati, enti locali, imprese e associazioni, al fine di agevolare il mutuo scambio, la condivisione e il sostegno di esperienze virtuose e di buone pratiche”, di cui alla legge 296/2006 articolo 1, comma 1250, lettera q);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2023, al n. 866, con il quale a decorrere della stessa data è stato conferito al Dott. Gianfranco Costanzo l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO l’Avviso per l’acquisizione di manifestazioni d’interesse a partecipare all’iniziativa denominata “BenessereInComune”, pubblicato in data 6 novembre 2023 e avente, come destinatari, i 2.597 comuni sopra citati risultanti dall’elaborazione ISTAT (Codice procedimento: BIC2023);

TENUTO CONTO che, all’esito dell’istruttoria relativa al sopracitato Avviso, sono risultate ammissibili, tra quelle pervenute, n. 852 manifestazioni di interesse;

VISTO l’Avviso pubblico per l’acquisizione degli atti di adesione all’iniziativa “BenessereInComune” da parte dei comuni che hanno presentato manifestazioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

d'interesse ritenute ammissibili secondo quanto previsto dall'Avviso del 6 novembre 2023, pubblicato in data 30 novembre 2023;

CONSIDERATO che il termine di scadenza indicato nel sopra menzionato Avviso per la presentazione degli atti di adesione è previsto per il 12 dicembre 2023 alle ore 18.00;

TENUTO CONTO dell'elevato numero di richieste di supporto amministrativo alla compilazione degli atti di adesione;

TENUTO CONTO che alla data odierna risulta pervenuto un numero di atti sottoscritti inferiore al numero di manifestazioni di interesse presentate e ritenute ammissibili;

CONSIDERATO l'interesse pubblico alla più ampia partecipazione all'iniziativa da parte dei comuni che avevano già presentato manifestazioni di interesse ritenute ammissibili secondo quanto disposto dall'Avviso del 6 novembre 2023;

TENUTO CONTO, infine, che l'eventuale perfezionamento degli Atti di adesione da parte di tutti i comuni che hanno in precedenza manifestato il loro interesse a partecipare all'iniziativa non inciderebbe sul valore economico del finanziamento riconosciuto a ciascun comune, corrispondente a quanto riportato nella colonna "Finanziamento (A)" dell'elenco *Allegato 1* all'Avviso del 30 novembre 2023;

DECRETA

per le ragioni in premessa, di prorogare il termine di scadenza per la presentazione degli Atti di adesione all'iniziativa "BenessereInComune", **alle ore 18.00 del 15 dicembre 2023**.

Dott. Gianfranco Costanzo